

LA MUSICA ORGANISTICA A BIELLA E NEL BIELLESE

Mario Duella

La Cattedrale di Santo Stefano a Biella custodisce uno strumento storico tra i più significativi dell'arte organaria del XIX secolo, costruito nel 1860 da Camillo Guglielmo Bianchi di Novi Ligure, con 64 registri distribuiti su due tastiere di 61 tasti e una pedaliera di 27 pedali. Nel 1976 è stato oggetto di un intervento di restauro: il concerto inaugurale fu tenuto dall'organista biellese Achille Berruti, che fece conoscere al numeroso pubblico presente la straordinariamente variopinta tavolozza sonora dello strumento.

Achille Berruti, grande artista, è morto prematuramente due anni dopo. Per perpetuarne la memoria, e come omaggio personale ho pensato di istituire un festival organistico internazionale. E' nata così nel 1981 la Rassegna Organistica Internazionale Achille Berruti, che annualmente rinnova un importante appuntamento con gli appassionati di musica d'organo di tutta Europa.

Nel 2006 per riportare lo strumento allo splendore originale si è provveduto ad un secondo restauro ad opera dell'organaro Thomas Walthi di Berna in collaborazione con Alessandro Rigola di Biella in coincidenza con la XXV edizione della Rassegna. L'organo nella sua forma migliore ha reso possibile l'incisione di musiche del periodo barocco e romantico eseguite da chi scrive e presentate durante la XXVI Rassegna.

In tutti questi anni gli artisti provenienti da tutto il mondo hanno avuto la possibilità di conoscere uno strumento pregevole e versatile, che permette l'esecuzione di buona parte del vasto repertorio organistico in una cornice ideale quale la Cattedrale di Santo Stefano.

Oltre a questa Rassegna, l'Associazione Culturale Storici Organi del Piemonte, di cui rappresento la direzione artistica, ha promosso la conoscenza e la rivalutazione dell'ingente patrimonio organario del Biellese attraverso una serie di concerti e di restauri inseriti nell'ambito del Festival Internazionale Storici Organi del Biellese di cui nel 2007 si è tenuta la X edizione.

Con la manifestazione si sono valorizzate alcune amene località del biellese, le artistiche chiese e gli storici organi. Nelle chiese dove si sono tenuti i concerti nel corso di questi anni è stato realizzato un audiovisivo, ad opera di Emilio Zanini, grazie al quale è possibile apprezzare affreschi, sculture, dipinti e suppellettili sacre che spesso sfuggono alla vista anche del più attento visitatore, il tutto sottolineato dal suono dell'organo.

Il fiore all'occhiello del X Festival è stato rappresentato dal concerto inaugurale dello storico organo costruito nel 1846 da Amedeo Ramasco di Andorno e collocato nella

chiesa di San Lorenzo a Sostegno, restaurato nel corso del 2007 da Saverio Anselmi Tamburini di Crema.

Alcuni concerti organistici si avvalgono di un solista vocale o strumentale offrendo così al pubblico programmi piuttosto variegati. Gli artisti italiani e stranieri che hanno partecipato alle varie edizioni hanno sottolineato la validità dell'iniziativa esprimendo giudizi lusinghieri per l'importante patrimonio organario biellese.

Mario Duella ha completato gli studi musicali al Conservatorio G. Verdi di Milano, conseguendo i diplomi in musica corale e direzione di coro e di organo e composizione organistica. Ha frequentato corsi di musica italiana (F.Tagliavini), musica francese (M.Chapuis), musica spagnola (M.Torrent) e musiche bachiane (A. Heiller e V. Lukas). Ha tenuto concerti in Italia, Europa, Giappone; Australia, Nuova Zelanda, Hong Kong, America Meridionale e Centrale, Stati Uniti, Canada, Messico e Malta. Ha al suo attivo registrazioni radio e televisive, diversi LP e CD e più di mille concerti. Ha pubblicato una serie di musiche inedite del Settecento Lucchese per le edizioni Paideia-Baerenreiter. Ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino e con diverse orchestre da camera, anche come clavicembalista. Suona in duo con il trombettista Fabrizio Patrucco. E' organista e direttore del coro presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria a Portula e membro della Commissione di Arte sacra della diocesi di Biella.